



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Genio Civile Valdarno Centrale

Oggetto: Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica "Adeguamento del depuratore di Pieve a Nievole per affinamento acque di restituzione al Padule di Fucecchio" nel Comune di PIEVE A NIEVOLE presentato da ACQUE SpA.
Trasmissione contributo tecnico ai sensi del R.D. 523/1904, della L.R. 41/2018 e del D.P.G.R. 5/R/2020.

Spett. Autorità Idrica Toscana
protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it
c.a. Ing. Barbara Ferri

In riferimento alla nota di convocazione della conferenza di Servizi, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al nostro protocollo con n. 0307735 in data 03/06/2024, per l'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica "Adeguamento del depuratore di Pieve a Nievole per affinamento acque di restituzione al Padule di Fucecchio" nel Comune di PIEVE A NIEVOLE presentato da ACQUE SpA,

PRESO ATTO CHE

Il progetto prevede nove aree di intervento per l'adeguamento dell'attuale impianto di depurazione intercomunale di Pieve a Nievole, delle quali, solo la prima e la seconda area riguardano manufatti presenti nella fascia di rispetto del corso d'acqua identificato con codice BV2821 nel reticolo idrografico istituito ai sensi della L.R. 79/2012, aggiornato con D.C.R.T. 25/2024;

Nel dettaglio gli interventi previsti all'interno della fascia di rispetto in destra idraulica sono i seguenti:

AREA I : GRIGLIATURA GROSSOLANA E SOLLEVAMENTO

- Demolizione della copertura in c.a. della vasca di sollevamento;
- Ripristini/risanamento del calcestruzzo;
- Rimozione carpenterie esistenti e grigliati piano di calpestio;
- Realizzazione nuove botole di copertura raso terra con grigliati chiusi amovibili;
- Sistema di tubazioni per l'aspirazione dell'aria al fine di mitigare le maleodoranze dei comparti;
- Sostituzione e manutenzione apparecchiature installate;
- Installazione di un tunnel mobile per il contenimento dei cassoni di accumulo del grigliato e delle sabbie;
- Ripristino strade con asfaltatura;

AREA II : GRIGLIATURA FINE, DISSABBIATURA, TRATTAMENTO ARIA, CANALE ALIMENTAZIONE IMPIANTO

- Installazione di una nuova macchina di grigliatura fine;
- Installazione nuove apparecchiature su una delle due linee di dissabbiatura;
- Installazione copertura per l'intero comparto di dissabbiatura;
- Ripristini/risanamento del calcestruzzo della struttura a supporto delle griglie, di



una vasca di dissabbiatura e del canale di alimentazione dell'impianto, canali di

by-pass;

→ Realizzazione basamento per impianto di aspirazione e trattamento aria;

→ Installazione impianto di aspirazione e trattamento aria, con le varie tubazioni di collegamento ai comparti interessati;

→ Ripristino strade con asfaltatura;

DATO ATTO che a seguito della verifica della completezza della documentazione è stato assegnato alla pratica il numero 4847 (SIDIT: pratica n. 2551/2024 - procedimento n. 4181/2024)

CONSIDERATO CHE

trattandosi della realizzazione di reti dei servizi essenziali, gli interventi sopra elencati non sono in contrasto con l'art. 3 comma 2 della L.R. 41/2018 e comunque, riguardano solamente modifiche a manufatti esistenti, non sostanziali ai fini della tutela del corso d'acqua, pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904,

SI AUTORIZZANO

gli interventi oggetto della presente conferenza, come sopra elencati, esclusivamente per le parti interferenti con la fascia di rispetto del corso d'acqua BV2821, dando atto che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate:

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque, né essere mai ridotta l'efficienza idraulica e la sezione utile del corso d'acqua la cui fascia di rispetto è interessata dai lavori. Qualora si verifichi l'accidentale caduta di materiali in alveo, questi dovranno essere tempestivamente rimossi ed allontanati, a cura e spese del richiedente
- opere e lavorazioni previste dal progetto, realizzate in prossimità di un corso d'acqua iscritto nel reticolo idrografico, dovranno essere eseguite in maniera da non compromettere l'integrità delle opere idrauliche esistenti e del ciglio di sponda. Eventuali danni dovranno essere ripristinati a cura e spesa del richiedente, previa acquisizione dell'autorizzazione di questo settore;
- qualora si renda necessario, da parte dei soggetti competenti, effettuare interventi di varia natura, riguardanti il corpo idrico in argomento, che possano in qualunque modo interessare le opere in oggetto della presente autorizzazione, il richiedente apporterà, a propria cura e spese, tutte le modifiche ritenute necessarie dall'Autorità idraulica, incluso il ripristino dello stato dei luoghi;
- in caso di danneggiamenti alle opere in oggetto dovuti ad eventi di piena, filtrazioni dall'alveo ovvero cedimenti delle difese idrauliche esistenti, il richiedente non avrà niente a pretendere, restando a suo completo carico ogni lavoro di ripristino da eseguirsi;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché non sia determinato aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutti i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte, secondo le normative vigenti, anche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità esecutive. Le opere finite dovranno risultare conformi a quanto



presentato;

- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinata l'integrità e la continuità della fascia di rispetto idraulica del corso d'acqua;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo e alle sponde al personale addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- i lavori, venendo realizzati in prossimità di un corso d'acqua, dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche e di deflusso favorevoli, verificando costantemente le previsioni sul sito web: <http://www.cfr.toscana.it/> o <http://www.lamma.rete.toscana.it/> ed in caso di previsioni meteorologiche avverse presidiando costantemente il cantiere.
- l'autorizzazione ha validità di 36 mesi dalla data del presente atto, a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio; ai sensi dell'art. 10 del regolamento 42/R/18 potrà essere richiesto il rinnovo;
- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 5 giorni;
- il richiedente, ai sensi dell'art. 11 del d.p.g.r. 42/R/18, entro 60 (sessanta) giorni dovrà dare comunicazione del termine dei lavori attestando che le opere e gli interventi sono stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto autorizzato e alle successive varianti autorizzati e nel rispetto delle condizioni espresse nel provvedimento autorizzativo;
- le comunicazioni di inizio e fine lavori dovranno avvenire anche tramite le caselle di posta elettronica riportate in calce alla presente;

Si specifica che, la presente autorizzazione riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere sopra elencate, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione, con particolare riferimento alla viabilità di accesso all'impianto di sollevamento di nuova realizzazione. Tale viabilità dovrà necessariamente prevedere un manufatto di attraversamento del corso d'acqua, pertanto, il richiedente dovrà presentare istanza di concessione secondo le modalità stabilite dal D.P.G.R. 60/R/2016, attraverso il portale SIDIT.

Aspetti relativi al controllo ai sensi del D.P.G.R. 5/R/20

Qualora l'intervento comportasse variante agli strumenti urbanistici dovrà essere depositato ai sensi della L.R. 65/2014 con le modalità contenute nel D.P.G.R. n. 5/R/2020

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Ing. Fabio Martelli

P.E.Q.
Ing. Annamaria Innocenti
Tecnici istruttori:
Ing. Ilaria Chiti: ilaria.chiti@regione.toscana.it
Geol. Vania Pellegrineschi: vania.pellegrineschi@regione.toscana.it
Geom. Francesca Seghi: francesca.seghi.reggiannini@regione.toscana.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Tutela dell'Ambiente ed Energia

Settore
Autorizzazioni Integrate Ambientali

Riferimenti da citare nella risposta: Vedere nel margine destro

Allegati: Parere ARPAT – Prot.
AOOGRT/0347723 del 20/06/2024

Riferimento univoco pratica:

Riferimento interno: prot. 0307735 del
03/06/2024

Riferimento SUAP:

A: **AIT Autorità Idrica Toscana**

E p.c.:

OGGETTO: Art. 22 L.R. 69/2011 e art. 158 bis D.lgs. 152/2006. Indizione della Conferenza di Servizi DECISORIA per approvazione progetto di Fattibilità Tecnico Economica "Adeguamento del depuratore di Pieve a Nievole per affinamento acque di restituzione al Padule di Fucecchio" nel Comune di PIEVE A NIEVOLE presentato da ACQUE S.p.A. Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 13, lettera b) del D.L. 76/2020 e ss.mm. con svolgimento nelle modalità di cui all'art. 14ter della L. 241/1990. Contributo del Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali.

In riferimento alla nota (ricevuta con prot. n. AOOGR70307735 del 03/06/2024) di indizione della Conferenza di Servizi DECISORIA per approvazione progetto di Fattibilità Tecnico Economica "Adeguamento del depuratore di Pieve a Nievole per affinamento acque di restituzione al Padule di Fucecchio" nel Comune di PIEVE A NIEVOLE presentato da ACQUE S.p.A., si è richiesto ad ARPAT Dipartimento di Pistoia, con prot. 0337913 del 14/06/2024 il contributo tecnico previsto dall'art. 6 bis comma 3 della L.R. 20/2006 per quanto concerne le indicazioni su autorizzazioni scarichi, ai fini dell'approvazione del progetto suddetto.

Il Dipartimento ARPAT di Pistoia ha risposto con un contributo acquisito agli atti con n. Prot. n. AOOGR70347723 del 20/06/2024 in cui si esprime parere in senso positivo.

Visto il parere allegato alla presente, si condivide quanto riportato nel parere di ARPAT Dipartimento di Pistoia.

Il funzionario responsabile di incarico di Elevata Qualificazione è: Dott.ssa Cristina Capannoli - tel. 055 4385940 – cristina.capannoli@regione.toscana.it

Il Referente è Ing. Iacopo Costoli - tel.: 055-4385202. – e-mail: iacopo.costoli@regione.toscana.it

Cordiali saluti

Il Dirigente
(Dott. Sauro Mannucci)

ARPAT - Area Vasta Centro – Dipartimento di Pistoia – Settore Supporto Tecnico
Via dei Baroni 18 – 51100 Pistoia

Dati prot.: vedi segnatura informatica

cl. PT.01.05.15/1.125

a mezzo: PEC

Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *Conferenza di servizi per esame progetto di fattibilità tecnico economica per adeguamento del depuratore di Pieve a Nievole per affinamento acque di restituzione al padule di Fucecchio, richiesta contributi prot. Regione Toscana n. 271223/2024, prot. ARPAT nn. 28400 del 12.04.2024, 37245 del 14.05.2024, 41017 del 27.05.2024 e 42951 del 03.06.2024, cl. PT.01.05.15/1.125*

Riscontriamo come segue l'avvenuto deposito delle integrazioni a suo tempo da noi richieste.

Premessa

Preme evidenziare che il proponente ha ritenuto di non dover integrare quanto richiesto relativamente a emissioni odorigene e VIAC, rimandando la produzione di tali elementi alla fase successiva di autorizzazione. **Nel prenderne atto si rileva che affrontare eventuali problematiche su tali matrici in questa fase dell'iter procedimentale avrebbe forse fornito maggiori garanzie di tempestiva loro gestione.**

Valutazione della documentazione presentata

Il proponente ha inviato documentazione integrativa per chiarire quanto chiesto in merito a:

Acque e scarichi

a) Produrre planimetria aggiornata che riporti l'indicazione del punto di campionamento e dell'autocampionatore del refluo depurato che verrà recapitato nel Padule di Fucecchio:
è stata inviata planimetria di progetto (TIM 1) aggiornata con quanto richiesto.

b) Indicare le coordinate del punto di scarico nel Padule:
nella Tavola TG6b vengono indicate le coordinate del punto di scarico nel Padule: GAUSS BOAGA : 4.854.214,59 N; 1.643.380,26 E WGS: 10,78288; 43,82680.

c) Indicare le modalità di attivazione del by-pass nella nuova configurazione impiantistica: viene dichiarato che il *by-pass* non varierà rispetto alla configurazione attuale: azionato tramite stramazzone regolabile a valle della sezione di dissabbiatura si attiverà in corrispondenza del transito di portate superiori al valore della 3Qmn di progetto.

Il refluo di *by-pass* verrà scaricato nell'attuale punto di scarico e non potrà in alcun modo venir deviato verso la condotta di scarico al padule di Fucecchio.

Considerato che il valore della portata di progetto è pari a 240 m³/h il *by-pass* dovrà quindi attivarsi per portate superiori alla 3Qmn, ossia a 720 m³/h.

d) Indicare la produzione prevista dei fanghi biologici nella nuova configurazione impiantistica:

viene stimata una produzione in termini di fanghi palabili pari a 6.087 kg/die.

e) Indicare la destinazione dei fanghi chimici prodotti:

i fanghi prodotti dal processo di defosfatazione saranno accumulati in due ispessitori statici dedicati posti a lato della sezione di trattamento stessa, dai quali potranno essere estratti liquidi mediante autobotte o avviati a disidratazione in cicli separati dai fanghi biologici e scaricati in cassoni scarrabili dedicati per poter essere conferiti in regime di rifiuto secondo l'omologa determinata a seguito di analisi chimica.

f) Indicare le modalità di controllo degli scarichi nella nuova configurazione impiantistica ai sensi dell'all.5 Parte III (numero di controlli delegati, etc) a seconda della tipologia del corpo recettore:

saranno effettuati 12 controlli delegati così come previsto da normativa per impianti compresi tra 10.000 e 50.000 AE.

Si ricorda che nei mesi in cui il refluo depurato verrà recapitato nel Padule i limiti da rispettare saranno quelli di Tabella 4 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per il recapito su suolo, mentre lo scarico nel Fosso del Calderaio dovrà continuare a rispettare i limiti allo scarico attualmente autorizzati.

g) Inviare l'elenco delle ditte allacciate e dei parametri chimici caratteristici:

è stato inviato l'elenco delle utenze industriali recapitanti al depuratore intercomunale, riferito sia allo stato attuale che allo stato di progetto, con riportati i parametri chimici caratteristici.

Viene inoltre dichiarato che sarà cura del gestore comunicare tempestivamente agli Enti competenti eventuali variazioni in merito.

Emissioni in atmosfera

Quanto indicato relativamente alle emissioni e alla loro provenienza è al momento esaustivo, e verrà eventualmente rivalutato in fase autorizzativa.

Conclusioni

Tutto ciò considerato si ritiene di poterci esprimere in senso **positivo** su quanto prodottoci, facendo peraltro presente quanto sopra evidenziato nel testo in carattere grassetto.

Con i migliori saluti

Empoli, 17.06.2024

Dipartimento ARPAT di Pistoia
Settore Supporto Tecnico
Il sostituto responsabile
Andrea Cappelli¹

Allegati: nessuno

- ¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizione di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.